

Il capogruppo Antonino Pia: "E' diventato un malcostume. Non si giustifica più"

La giunta comunale ritarda le risposte alle interpellanze

SAN GIOVANNI VALDARNO - "Se all'inizio della nuova legislatura il ritardo poteva essere giustificato visto che per la quasi totalità la giunta Viligiardi è composta da nuovi assessori, a circa un anno dall'insediamento del nuovo consiglio comunale le mancate risposte scritte nei termini previsti dal regolamento da parte della giunta alle interrogazioni e interpellanze dei consiglieri nel question-time sta diventando un malcostume che svilisce il ruolo della massima assise comunale". A dirlo è Antonino Pia, capogruppo della lista "Per un'altra San Giovanni", che con ripetute note e richieste verbali si è rivolto al Presidente del Consiglio Comunale Franchi affinché si attivi nei confronti della giunta.

"Ad oggi il Sindaco e gli assessori che ricevono entro i tre giorni precedenti al question time interrogazioni e interpellanze in forma scritta hanno l'obbligo - dice Pia - di rispondere solo verbalmente al consiglio, ma possono tenersi ulteriori trenta giorni per mettere nero su bianco la risposta, affinché venga pubblicata nel sito internet del comune. Ad oggi su un totale di 64 interrogazioni e interpellanze mancano all'appello dopo un anno ancora 21 risposte scritte".

La questione sollevata da Antonino Pia dovrebbe

presto essere affrontata.

Su sollecitazione anche di alcuni gruppi consiliari di maggioranza il presidente della I commissione consiliare permanente Lorenzo Martellini, nell'ambito del programma complessivo di revisione del regolamento del consiglio comunale, ha messo all'ordine dei lavori anche la revisione della parte relativa al question-time e tra le proposte in esame figura anche quella dell'obbligo da parte della giunta di allegare la risposta scritta agli atti della stessa seduta del consiglio dedicata a interrogazioni e interpellanze.

Mi.Bo.



Sindaco Maurizio Viligiardi